

TRIBUNALE

Secondo il giudice Ancona manca il reato presupposto per la chiamata in causa delle due società. Ora prosegue la corsa con l'Ati guidata da Dedagrup

Soddisfazione dei difensori. Ma l'avvocato di Gpi, Girardi: «Esposta una società che dà lavoro a 1.200 persone a un rischio reputazionale incredibile e ingiusto»

Appalto Cup, proscioltte Gpi e Cla

Processo in abbreviato per la funzionaria E la gara va avanti con nuova commissione

Cadono tutte le accuse nei confronti di Gpi e Cla, le due società coinvolte nell'inchiesta sull'appalto per i servizi informatici del Cup. Ieri mattina l'udienza preliminare davanti al giudice Carlo Ancona si è infatti conclusa con il proscioglimento di entrambe in assenza del reato presupposto. Il giudice ha dunque accolto la tesi della difesa - l'avvocato Andrea Girardi per la Gpi e gli avvocati Monica Carlin e Michele Novembre per Cla - che, oltre a respingere da subito ogni addebito, aveva rilevato che non si potesse configurare la responsabilità amministrativa a fronte del reato contestato, ovvero la tentata turbata libertà del procedimento di scelta del contraente. Cosa significa? In sostanza, perché una società possa essere chiamata in causa nel processo penale, insieme al suo dipendente o al funzionario, il reato deve essere ricompreso in una «lista» prevista dal decreto legislativo numero 231 dell'8 giugno 2001. Questo decreto ha introdotto la disciplina della responsabilità amministrativa delle società, in base alla quale queste possono essere ritenute responsabili, e conseguentemente sanzionate, in relazione a taluni reati commessi o tentati nell'interesse o a vantaggio della società dagli amministratori o dai dipendenti. Ma tra questi reati, appunto, non risulta la turbata libertà d'asta. Sarà invece processata in rito abbreviato il 18 aprile la fun-



Sopra la sede dell'Azienda sanitaria in viale Verona. A lato il giudice per l'udienza preliminare Carlo Ancona: ieri mattina ha proscioltto Gpi e Cla

zionaria a capo della delegazione per l'Ati composta da Gpi spa (mandataria) con Consorzio lavoro ambiente (mandante), che deve rispondere di tentata turbata libertà del procedimento di scelta del contraente e rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio, in concorso con persona ignota. La donna, assistita dagli avvocati Roberto Bertuol e Carmen Triolo, in occasione della presentazione di una demo sul

LA NOTA Gpi soddisfatta

«Confermata la nostra legalità»

La Gpi, dopo la sentenza, ha diffuso una nota. «In un'udienza lampo - si legge - il giudice Ancona ha proscioltto Gpi e Cla constatando l'assoluta carenza dei presupposti in diritto sostenuti dall'accusa. Gpi accoglie questa decisione con grande soddisfazione, poiché conferma quanto da sempre la società ha sostenuto, ossia la sua totale estraneità ai fatti che hanno portato alla messa in discussione della gara d'appalto del servizio Cup per l'Azienda sanitaria provinciale. La decisione del giudice Ancona - prosegue - riconosce l'attenzione che Gpi ha sempre riservato alla cultura della legalità e della trasparenza. I principi etici e i valori che ispirano la cultura e la corretta condotta aziendale fissati nel codice etico e nel modello organizzativo di cui al decreto legislativo 231/2001 - adottato da Gpi nel 2008 - sono stati rigorosamente rispettati».

software di gestione del Cup, era stata trovata in possesso di una busta con materiale riservato. La Gpi, di cui è dipendente, aveva spiegato che si trattava di un banale malinteso: nella confusione dovuta al susseguirsi delle due presentazioni (prima di Gpi era toccato all'Ati guidata da Dedagrup), sarebbe rimasta sulla scrivania e scambiata involontariamente dall'indagata con quella contenente le deleghe. Ma l'Azienda sanitaria, il 4 ottobre 2012, aveva annullato la gara in autotutela. Dedagrup, estranea alle contestazioni e in gara con Telecom Italia e Engineering, attraverso l'avvocato Maria Cristina Osele, aveva però impugnato la decisione di annullare la gara, ritenendosi danneggiata (e anche Gpi e Cla avevano fatto altrettanto). I magistrati amministrativi avevano dato ragione ai ricorrenti. Pronunciamento confermato dal Consiglio di Stato, che aveva respinto il ricorso dell'Azienda

sanitaria: la gara, dunque, doveva proseguire. Ora, dunque, la corsa tra i due raggruppamenti prosegue, ma è stata nominata una nuova commissione aggiudicatrice, tutta «esterna». In attesa di concludere la procedura, poiché l'appalto è scaduto, l'Azienda ha invece deciso di prorogare ulteriormente il contratto in essere a Cla e Gpi. Nel frattempo, possono essere soddisfatte dell'esito del procedimento penale i difensori delle due società, ma anche la funzionaria può sperare in un esito favorevole alla luce dell'udienza di ieri. L'avvocato di Gpi, Andrea Girardi, non manca tuttavia di stigmatizzare l'intera vicenda: «Per un'incomprensibile interpretazione della procura, si è esposta una società che dà lavoro a 1.200 persone a un rischio reputazionale incredibile e ingiusto. Per fortuna il giudice Ancona ha riportato le cose sui binari della realtà». **F.P.**



NUOVA OPEL ADAM

PROPRIO COME TE.

ADAMEYOU. È nata ADAM. La prima urban car made in Germany che crei dalla testa alle ruote. Da oggi cambi tutto: colori, tetto, interni, particolari e hi-tech di ogni tipo. Scarica gratis l'Appi Adam&You e vivila in Realtà Aumentata. Valentin ha già scelto la sua Adam. Tu cosa aspetti? Nuova Opel Adam. Infinita personalità. Più hi-tech.

Nuova Opel ADAM da **11.750 €** www.opel.it Scarica l'App Adam&You!

Trento Via di Spini 4 T 0461 955900
Volano Via Panizza 51 T 0464 423377

www.franceschi.it **FRANCESCHI** QUALITÀ IN MOVIMENTO

Da più di 50 anni in Trentino Franceschi è efficienza e professionalità.

PORTE APERTE SABATO 16 E DOMENICA 17